

San Marino, 2 maggio 2011/1710 d.F.R.

III.mo
Consigliere Alessandro Rossi

III.mo
Consigliere Ivan Foschi

Spett.le
Segreteria Istituzionale

Oggetto: Interpellanza inquinamento Torrente San Marino

Mi prego rispondere, per quanto di pertinenza, all'interpellanza presentata in data 18 aprile 2011 dai Consiglieri Alessandro Rossi e Ivan Foschi, riguardante l'inquinamento del Torrente San Marino.

Premesso che a seguito delle recenti notizie relative a episodi di inquinamento del Torrente San Marino, cui è seguita anche una interrogazione parlamentare italiana, il Governo si è immediatamente attivato per fare chiarezza sull'accaduto, convocando le parti in causa e determinando una linea risolutiva in materia di tutela ambientale delle acque e dei reflui, attivando anche un gruppo di lavoro per la necessaria revisione del Decreto n. 25 del 2004 "Regolamento per l'applicazione di una tassa ambientale per lo sfruttamento della risorsa idrica e norme tecniche per la raccolta e trattamento delle acque reflue" che necessita di un ammodernamento anche al fine di permetterne una più efficace applicabilità.

Passando alle domande poste dall'interpellanza, dopo aver ascoltato gli uffici competenti, si riportano le seguenti risposte.

1. Il nome dell'azienda che ha causato l'inquinamento

L'azienda che ha causato l'inquinamento è la Cartiera Ciacci che, il 13 aprile 2011, ha inviato una comunicazione scritta all'A.A.S.S. assumendosi la responsabilità di un conferimento anomalo in fognatura pubblica durato alcune ore a causa di un guasto dovuto alla rottura di una valvola. La stessa azienda, convocata dal Governo ad un incontro presenti anche l'ente gestore e il Dipartimento di prevenzione ISS, ha spiegato di essersi attrezzata con una vasca interna allo stabilimento per convogliare eventuali esuberi d'acqua, in modo da impedire il ripetersi di tali situazioni.

2. Se questo tipo di inquinamento è stato già rilevato in passato dal Dipartimento prevenzione

Nel recente passato il Dipartimento Prevenzione è venuto a conoscenza di un fenomeno simile il 22 aprile 2010; sempre dallo sfioratore della condotta fognaria dell'A.A.S.S. allora posizionata sul retro dell'Azienda Ali Parquet. Tecnici del Dipartimento hanno rilevato in quella occasione fuoriuscita di un refluo fognario che fra l'altro determinava una

colorazione rosea del torrente. All'epoca non è stato fatto alcun prelievo del refluo, ma dalle caratteristiche macroscopiche è subito apparsa chiara l'origine dello stesso. Nei giorni successivi, esattamente il 26 aprile 2010, è giunta comunicazione dell'ARPA di Rimini in merito al riscontro di acqua di colorazione rossastra proveniente dal Rio San Marino sia nella data del 22 aprile 2010 sia nei giorni precedenti, ed esattamente il 29 marzo 2010, sebbene di quest'ultimo episodio il Dipartimento Prevenzione non fosse mai venuto a conoscenza.

3. Se e quali sanzioni sono state emesse

A mente della Legge 19 luglio 1995 N.87, Testo unico delle Leggi urbanistiche ed edilizie, Capo III, Sezione VI, articolo 90, le sanzioni che riguardano l'inoservanza in merito alle norme per la tutela ambientale sono di tipo penale, pertanto il Dipartimento Prevenzione non emette sanzioni. Qualora si ravvisino violazioni, il Dipartimento Prevenzione si limita a trasmettere l'informativa all'Autorità giudiziaria. Nel caso specifico degli sversamenti sopra descritti il Dipartimento Prevenzione non è intervenuto.

Il Decreto n.25 del 25/02/2004 "Regolamento di applicazione di una tassa ambientale per lo sfruttamento della risorsa idrica" demanda all'Ente gestore la rilevazione di anomalie nel grado di inquinamento, ai fini esclusivi di proposta di modifica della tassazione sui reflui. In ogni caso, essendo ad oggi la Cartiera Ciacci priva di misuratori di portata per i motivi che si andranno a illustrare al punto 4 di questa interpellanza, risulta quanto mai difficoltoso il controllo sull'effettiva immissione dei reflui in rete.

4. Se l'azienda in questione ha installato i contatori e gli analizzatori di qualità

Con l'entrata in vigore della legge 19 luglio 1995 N.87, la Cartiera Ciacci ha presentato la prevista richiesta di autorizzazione per lo scarico da insediamenti produttivi, in seguito alla quale, con Delibera n.66 del 17/12/1996, il Collegio Tecnico della Commissione per la Tutela Ambientale ha autorizzato gli scarichi in pubblica fognatura con la prescrizione, fra l'altro, di installare un misuratore registratore di portata e campionamento automatico. Successivamente, non avendo ottemperato a tale prescrizione, l'allora Servizio Igiene Ambientale, in data 10/09/97 ha emanato una Disposizione con la quale intimava alla Cartiera Ciacci di ottemperare a quanto previsto nella Delibera del Collegio Tecnico. L'Azienda però, in forza della Delibera di Congresso di Stato n.55 del 17 marzo 1997, che sanciva un principio di accordo con la Cartiera Ciacci per collettare i reflui provenienti dall'attività industriale nella pubblica condotta a fronte del pagamento di una cifra forfettaria annuale quale onere per la depurazione degli stessi, ha presentato ricorso alla Disposizione del SIA. Il Collegio Tecnico, con delibera n.60 del 06/10/97, ha accolto il ricorso e annullato la Disposizione del SIA. Di fatto ad oggi L'Azienda non è dotata di questi misuratori di portata di campionamento. Si precisa che tali obblighi sono stati ribaditi anche dal Decreto n.25 del 25/02/2004.

5. Quanti lavoratori impiega, quanti Sammarinesi e quanti frontalieri, e a quanto ammonta negli ultimi 5 anni in media il gettito IGR

La Cartiera Ciacci ad oggi impiega 41 lavoratori dipendenti, di cui 5 sammarinesi o residenti e 36 frontalieri.

Il gettito IGR negli ultimi 5 periodi d'imposta risulta essere il seguente:

PERIODO D'IMPOSTA 2005 Utile fiscale: € 136.228,44 – Imposta netta: € 25.883,40

PERIODO D'IMPOSTA 2006 Utile fiscale: € 191.618,96 – Imposta netta: € 36.407,60

PERIODO D'IMPOSTA 2007 Utile fiscale: € 273.702,95 – Imposta netta: € 46.529,50

PERIODO D'IMPOSTA 2008 Utile fiscale: € 167.486,46 – Imposta netta: € 28.472,70
PERIODO D'IMPOSTA 2009 Perdita fiscale: € 16.227,92 – Imposta netta: € 0

6. Se e di quali agevolazioni fiscali usufruisce

Negli anni di cui sopra la società Cartiera Ciacci non ha usufruito di agevolazioni fiscali. Ad oggi non usufruisce di agevolazioni fiscali.

7. Quali tipi di contratti ha per le forniture dei servizi energetici, idrici e di combustibile

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, la Cartiera Ciacci risulta intestataria di un contratto in alta utilizzazione con tariffe di consumo notte/giorno e consegna e misura in media tensione (15000 volt).

Per quanto riguarda la fornitura di gas, la Cartiera Ciacci risulta intestataria di un contratto di uso tecnologico industriale interrompibile fino a 6666 becchi. Tale contratto è riservato agli utenti che assicurano un consistente livello di prelievo gas (almeno di 10.000 mc/gg), dotati di impianti di utilizzazione che possono essere alimentati con olio combustibile denso, in alternativa al gas naturale. La particolarità della fornitura è che questa può essere interrotta in qualsiasi momento per decisione dell'Ente gestore con un preavviso minimo di 48 ore.

Per quanto riguarda, infine, l'acqua potabile, la Cartiera Ciacci risulta intestataria di un contratto per usi diversi dal domestico.

Si ricorda, inoltre, oltre alla citata Delibera di Congresso di Stato n.55 del 17 marzo 1997, che la Cartiera Ciacci risulta anche intestataria di una convenzione risalente al 13 maggio 1993 per regolamentare la captazione di acque dal lago Marecchia.

8. Se il Governo è a conoscenza dell'intenzione di Hera di procedere ad un aumento delle tariffe di smaltimento del collettore fognario

Con una comunicazione del 14 marzo 2011, l'A.A.S.S. ha segnalato al Governo un possibile incremento delle tariffe di depurazione applicate da Hera, a meno che prima del rinnovo della convezione sottoscritta il 3 novembre 1989 e già in regime di proroga non intervenga una azione regolatrice che porti le utenze industriali a normalizzare il proprio refluo prima dell'immissione in fognatura.

In tale senso il Governo si è già attivato nel convocare le industrie che ancora non risultino a norma e, qualora vi saranno maggiori oneri nel rinnovo della convenzione derivanti da reflui di origine industriale, questi saranno addebitati alle aziende direttamente responsabili della loro immissione in rete, avviando un opportuno percorso che possa portare alla completa applicabilità di un sistema tariffario proporzionale al carico inquinante prodotto da ciascuno.

È importante sottolineare inoltre che l'Ente gestore sta installando telecamere collegate in telecontrollo nei punti di consegna del gestore Hera Rimini a Gualdicciolo, Rovereta e Faetano per verificare situazioni di scarichi anomali o situazioni di troppo pieno.

L'AASS ha poi attivato anche un ulteriore piano di manutenzione programmatica al fine di ridurre rischi di rottura od otturazione delle tubazioni con l'obiettivo di prevenire tempestivamente fenomeni di inquinamento.

Anche la Commissione di Tutela Ambientale, riunita in data 18 aprile, ha affrontato prontamente il tema, adottando in merito una propria delibera che prevede, da un lato, di individuare sui tre bacini imbriferi (torrente San Marino, Ausa e Marano) le due o tre imprese che possono essere fonte di potenziali fenomeni di inquinamento delle acque di

superficie e, dall'altro, di far realizzare a tali imprese i pozzetti ispettivi a cui possa accedere il Dipartimento Prevenzione per i controlli periodici relativi al refluo immesso in pubblica condotta.

Il Governo, infine, quale ulteriore misura risolutiva, ha imposto una accelerazione delle attività al Gruppo di Lavoro per la predisposizione di un Decreto Delegato di revisione in materia di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche.

Cordiali saluti.

Il Segretario di Stato
Dott. Fabio Berardi